

Per ogni chilo di gelato,  
te ne **OFFRIAMO** un altro mezzo.

Il Natale di Grom  
Ogni giorno una **sorpresa**

**GROM**  
IL GELATO COME UNA VOLTA

**CORRIERE DELLA SERA / CULTURA**

APOLOGHI

## La favola del bambino che non voleva essere comprato

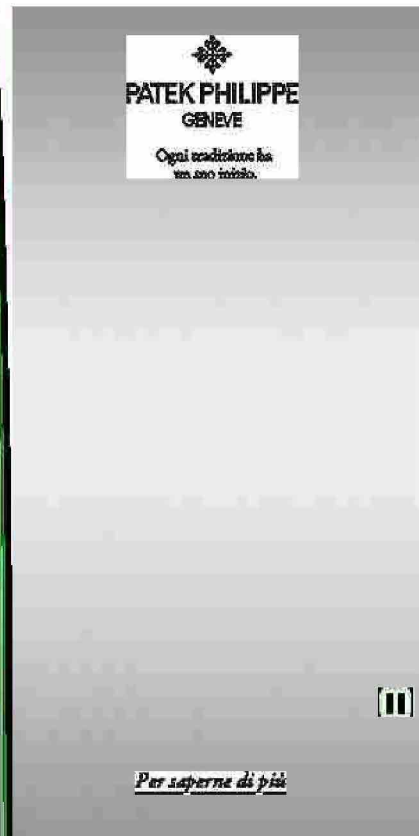
«Non mi vendere, mamma!» (Nottetempo) è una requisitoria contro l'utero in affitto, pratica che per l'autrice Barbara Alberti «si fonda sulla schiavitù»

di MONICA RICCI SARGENTINI



Mary Cassatt, «Little Girl in Blue Armchair» (1878), olio su tela, National Gallery of Art, Washington, D.C.

Asia è una giovane ragazza orfana innamorata follemente di Lillo, l'ex bambino conosciuto in orfanotrofio che la sfrutta facendola prostituire e le fa vivere una vita di stenti con la casa assediata dai creditori. Finché Lillo non capita su un sito per la maternità surrogata e offre la sua ragazza per «ospitare» il bambino di qualcun altro: «No problem, cocca! Per fortuna ci sta Lillo tuo. Se fai la brava abbiamo svoltato!».





Barbara Alberti. «Non mi vendere, mamma!» (Nottetempo)

Inizia così la favola amara, ironica e tremendamente aderente alla realtà **Non mi vendere, mamma!** (pubblicato da Nottetempo, pagine 148, e 12) di Barbara Alberti, la scrittrice femminista autrice alla fine degli anni Settanta del Vangelo secondo Maria.

**I genitori intenzionali arrivano in quattro e quattr'otto con il loro macchinone rombante.** Si chiamano Bob e Meggy Trump. Ricchi e senza scrupoli offrono 150 mila euro alla giovane per ospitare il loro erede. Seguono gli esami di rito, proprio come nella realtà, e la firma del contratto con il trasferimento della madre surrogata in una clinica in Svizzera dove trascorrerà, in una gabbia dorata, il tempo della gravidanza. «Si dice utero in affitto ma mica è un pezzo staccabile, si affitta la persona tutta intera, dalla dieta ai controlli medici e — dettaglio un po' antipatico — se il nascituro dovesse avere qualche difetto, la madre temporanea o abortisce o se lo tiene lei, e il compenso verrà drasticamente ridotto» è un passo della favola.

**Ma i Trump (e l'ignobile Lillo) non avevano fatto i conti con Chico, il bambino che cresce nell'utero di Asia e che è pronto a tutto per convincere la mamma a non venderlo.** Chico è furbo e sapiente, conosce tante lingue, può guardare attraverso i muri perché è dotato di poteri sovranaturali che purtroppo svaniranno nel momento in cui nasce. «Ma che sei scema mamma? Ma che davvero mi vuoi dare a quei due?» dice il bambino quando si manifesta per la prima volta. «Ma come, mi tieni nove mesi dentro di te e poi chi s'è visto s'è visto? Mi dai via? Io non sono in prestito! Che brutto tiro ... concepito per essere venduto. Io e te siamo una cosa sola, respiriamo insieme».

Alberti racconta di aver scritto *Non mi vendere, mamma!* per smascherare l'ipocrisia «di chi parla dell'utero in affitto come di un gesto d'amore». «I miei Trump — dice —, che avrebbero benissimo potuto chiamarsi Clinton, si ispirano alle tante Nicole Kidman, l'attrice australiana che si è affittata un utero per non rovinare il girovita». La scrittrice pensa che non sia accettabile che questa pratica «passi per una battaglia progressista, quando si fonda su schiavitù, compravendita umana e pure eugenetica». Come continuano a ripetere in tanti e tante, Alberti sostiene che «un figlio è una relazione, proprio quella che cresce durante la gravidanza, lo abbiamo sempre saputo: ora torniamo alla clava?».

23 dicembre 2016 (modifica il 23 dicembre 2016 | 23:06)  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CORRIERE DELLA SERA**

IL TERRORISTA UCCISO A SESTO SAN GIOVANNI

**Il controllo, le urla, gli spari: così è morto il jihadista Anis**  
[Foto](#) | [Video](#) | [I siti esteri](#)

di Cesare Giuzzi e Gianni Santucci



Il tunisino ricercato da lunedì scorso per il massacro di Berlino colpito dalla polizia a nord di Milano. «Poteva colpire anche qui»



I CONTATTI IN ITALIA

**In giro da solo, un telefono: «Forse voleva tornare al Sud»**  
[La lunga notte di Sesto](#)

di Angela Geraci, Cesare Giuzzi e Gianni Santucci

Anis Amri potrebbe aver chiesto aiuto ad altri tunisini conosciuti in strada

LA STORIA

**Amri contava sulla rete italiana | Perché in Italia non ci sono stati attentati?**

di Guido Olimpio e Fiorenza Sarzanini



Il viaggio di Anis Amri attraverso l'Europa. Ci sono diverse ore di buio durante il tragitto da Berlino a Milano

GLI AGENTI

**Cristian e Luca, la pattuglia notturna: «È solo dovere»**  
[La polemica sui nomi](#)

di Francesco Battistini, Federico Berni e Flavio Haver